

**FESTIVAL** RISCOPERTO "IL VANTONE", UN'OPERA POCO NOTA (E RAPPRESENTATA)

Il teatro di Pasolini riletto a Spoleto

È un'autentica sorpresa scoprire nel cartellone di Spoleto58, il festival dei due mondi inventato dal compositore librettista Giancarlo Menotti e diretto da una decina di anni dal regista Giorgio Ferrara, due titoli poco frequentati del repertorio teatrale pasoliniano, come *Il vantone da Plauto* e *Porcile* che fu anche film, proprio all'approssimarsi del quarantesimo anniversario del tragico assassinio del poeta-regista friuliano, il 2 novembre 2015. D'altronde, vale ancora il monito di Lino Micciché che soltanto celebrazioni e anniversari possono dare la stura virtuosa a revisioni intellettuali di personalità artistiche fuori dal comune. Lo è stato nel 2005 con il trentennale e lo è già ora dieci anni dopo. Infatti un po' dovunque si stanno allestendo omaggi

a Pasolini e con piacere molti sono rivolti al suo teatro, così difficile da leggere, nondimeno da allestire. Ma quanto foriero di intuizioni cariche di posterità oggi perfettamente a proprio agio nel nostro contemporaneo critico terribile e confuso. Ci ha provato Federico Vigorito, agendo in modo verticale sul testo tradotto per Gassman da Pasolini nel 1961, quel *Vantone da Plauto* che non verrà messo in scena. Per il "mattatore", in quegli anni all'apice della gloria, Pasolini tradusse anche l'*Orestediade*. C'è da credere che quelle prove gli diedero non poche ispirazioni alle tragedie teatrali e cinematografiche della seconda metà degli anni sessanta. Dunque: Il vantone come inquadrato dal regista è una macchina linguistica in prova, il romanesco sperimen-

mentato nei romanzi e in attesa di esplodere al cinema, recupera attraverso il teatro la funzione poetica dando voce, specularla e contrapposta, alle fanfaronate del potere come alla scaltrezza del popolino (il sottoproletario teorizzato da Pasolini troverà forma compiuta proprio nei suoi film). La vicenda efesina di Pìrgopolinice e Palestrione, interpretati in modo spiazzante e complementare da Edoardo Sivavo e Ninetto Davoli (presenza imprescindibile nell'universo pasoliniano), consente di infilare nel gorgo plautino degli equivoci (duemila anni dopo ad Hollywood avrebbero detto «sostanziosi») tutta la carica di denuncia sociale e antropologica che ha fatto di Pasolini, un intellettuale del nostro tempo.

Fabio Francione

terme di miradolo
100 anni di benessere e salute
relax - cure termali
Terme di Miradolo - MIRADOLO TERME,
Pia Terme - T. Pavia
T 0382.77012



**TAVAZZANO BIOLINE,
IL COMUNE CAMBIA IDEA** pag. 17



**LODI ROGO NOTTURNO,
PAURA IN UN PALAZZO** pag. 10

BUROCRAZIA ■ L'ENTE PREVIDENZIALE HA IMPIEGATO QUASI 50 ANNI PER PRENDERE ATTO DELLA MORTE DI UN UOMO DI SANT'ANGELO. AGLI EREDI ARRIVA UN CONGUAGLIO DI 69 EURO

Rimborso Inail dopo 47 anni



EREDE Margherita Anelli

L'Inail ha impiegato la bellezza di mezzo secolo per prendere atto della morte del signor Luigi Soresti, di Sant'Angelo Lodigiano: tra errori e incredibili ritardi l'ente previdenziale ha deciso ora di inviare agli eredi un rimborso che era destinato al deceduto.

a pagina 7

UN DENUNCIATO

Anabolizzanti nelle palestre, indagano i Nas

Utilizzava anabolizzanti e li vendeva ai clienti della sua palestra, in provincia di Lodi, senza nessuna prescrizione medica. Così un bodybuilder locale curava i suoi muscoli e si guadagnava nuovi iscritti vendendo sottobanco farmaci proibiti senza la ricetta medica.

a pagina 8



CARNITALIA RINASCE DALLE CENERI, ENTRO L'ANNO LAVORI CONCLUSI

Entro fine anno il nuovo stabilimento Carnitalia di Ospedaletto Lodigiano sarà pronto. Quel che è rimasto della ditta di lavorazione delle carni nazionali ed estere devastata da un incendio la notte tra il 20 e il 21 febbraio

scorso, è stato interamente demolito, i materiali carbonizzati sono stati smaltiti e da alcuni giorni ha preso il via la ricostruzione vera e propria del complesso.

a pagina 20

CALDO

A Santa Chiara anziani senza condizionatore

La notte è impossibile dormire: nel Lodigiano la colonna di mercurio, anche in assenza del sole, resta sempre sopra i 30 gradi. E in attesa di un'annunciata e quanto mai sospirata flessione delle temperature è facile pensare quanto sia complicato per alcuni anziani ospiti di Santa Chiara sop-

portare la situazione. Al reparto "Girasoli" della casa di riposo di Lodi infatti si stanno concludendo solo in queste ore i lavori per il condizionamento. Tra domani e venerdì è previsto il collaudo, poi l'intera struttura finalmente sarà climatizzata.

a pagina 9

MASSALENGO FINISCE ALL'ASTA LA STORICA DITTA EX SCHIAVI

a pagina 18

CAVENAGO TROVATO IL CORPO DEL 60ENNE ANNEGATO IN ADDA

a pagina 15

CASALE PANTAECO, CONCLUSE LE ANALISI DEL SOTTOSUOLO

a pagina 23

CONAD
Convenienza & Qualità
i Freschi CONAD
NON RINUNCIARE ALLA QUALITÀ, SCEGLI LE FRESCHE OFFERTE CONADI
Persone oltre le cose

PER UN VIDEO

A Lodi la band che spopola in Giappone



Video a Lodi per la "girl band" che spopola in Giappone.

a pagina 8

HOCKEY - CALENDARIO

A Follonica la prima gara dell'Amatori



Amatori, ecco il calendario: si parte in trasferta a Follonica.

a pagina 33

CONAD
FINO AL 20 LUGLIO
GIRELLO O MARGARELLO IN BORDO ADULTO
CONAD PERSONE QUALITÀ
a franchio ideale per roast-beef all'inglese o fettine
-35%
€ 9,90
Persone oltre le cose

GRECIA

DI DANIELE ROCCHI

Il giorno dopo si arranca, nessuno sorride

Dopo la gioia e gli abbracci a piazza Syntagma, davanti al parlamento di Atene, dei sostenitori del "No", usciti vincitori dalle urne referendum, oggi la Grecia si risveglia con i problemi di sempre, se non peggiori, almeno secondo gli scongiuri, quelli del fronte del "Sì". All'aria di festa oggi si è sostituita una di attesa silenziosa, preoccupata. "Nessuno sorride più e si continua a vivere alla giornata come sempre" dice da Atene il presidente di Caritas Grecia, padre Antonio Voussimis. I volti della gente sereni come le saracinesche dei negozi e delle banche che da giorni non erogano più denaro dai bancomat. Oltre il 60% dei greci ha scelto di dire "Oligi" (no) al referendum indetto da Tsipras sulla proposta dei creditori, ma non basta per ridare il sorriso ad un Paese sull'orlo del default. "In realtà, commento critico il presidente dei segue a pagina 11

IL DIALETTO

DI MODESTO TONANI

La turututela de quan sèrem picinin

E gh'è le gambe. Eh sì, lera la turututela de quan sèrem picinin e, amo 'n d'primi dani, se desmentegheveve e sèrem sempre tanti. Allora 'l mona et le ciupeva per man e 'l le feva ved come se feva, 'na volta sola, perché 'la feva in va... e d' l'volte se feva anca fadiga, ma l'striar l'er trop garbad per lasol a mesa buca. E un pas dopu l'olter, un po 'n scosa 'l papà che 'l riveva dal casson, prima 'l ussio e pù a scola, pian pian bel bel se cumineva 'cota sù quacòs da met ne la carreta per diventà un sovelo. A scola 'mpareveve le prime lettere d'un mosaico che, un d' 'n fila 'l'olter, et se nempiva: da le aste a le lettere d' l'alphabeto, ai primi scritti, a la lettera per la festa d' la mamma e per Santa Lusia, ai sussidiari e al liber de letura. Le tabeline e i primi canticini: se se se trentasè, un po per nane, un po per pes, se se per vot quaranta, segue a pagina 23

il Cittadino

CULTURA & SPETTACOLI

IL LIBRO LO SCRITTORE DI SAN GIULIANO SFRUTTA LE OPPORTUNITÀ DEL COSIDDETTO CROWD-FUNDING E SI ACCINGE A PUBBLICARE CON INFINITO EDIZIONI "IL BARBIERE ZOPPO"

Marchitelli raccoglie fondi via web e stampa il suo nuovo romanzo

Contando sui suoi affezionati lettori, lo scrittore (per passione) si lancia in una storia fra Resistenza e Sessantotto

RICCARDO SCHIAVO

Le vicende della Resistenza abbracciano i fermenti giovanili del '68-'69: *Il barbiere zoppo*, l'ultimo romanzo del sangulianese Gino Marchitelli, frutto di una micidissima campagna di crowdfunding, si appresta a sbarcare in libreria. Il lavoro sarà lanciato sul mercato editoriale dai tipi modernissimi di Infinito edizioni. Tutto è nato da una pensata originale: un libro finanziato dai lettori. Marchitelli, segretario locale di Rifondazione comunista con la passione per la scrittura, dal 2012 in poi ha inascellato un romanzo noir dopo l'altro fino ad essere messo sotto contratto da Fratelli Frilli editore (torchio nazionale con sede a Genova), con cui ha pubblicato a fine novembre scorso *Milano non ha memoria*, già ristampato e venduto in oltre quattro mila copie. Alla fine di gennaio il poliedrico autore sangulianese, che di mestiere fa l'elettricista, ha dato le ali alla sua idea, lanciando un appello alla rete per raccogliere, in 60 giorni, 12 mila euro necessari alla stampa di una prima tiratura di 130 copie in self-publishing. Il successo è stato sorprendente: a 27 giorni dall'avvio della campagna erano già stati raccolti 2.800 euro. Il risultato finale è stato di 5 mila euro, che hanno consentito una tiratura di 400 copie. Il libro è uscito a ridosso del 25 aprile: una coincidenza inevitabile per un lavoro incentrato sulla memoria della Resistenza e volto a «far comprendere le nefandezze del fascismo partendo dai piccoli fatti della vita quotidiana sotto la dittatura», spiega l'autore, «che la protagonista Lidia, 20enne, nel '69 apprende leggendo il diario di una giovane che ha vissuto negli anni '30». La vicenda intreccia palpitanti d'amore e racconti di amicizia,



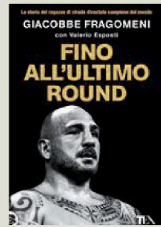
IERI E OGGI il nuovo libro e, a lato, Marchitelli con il precedente volume

nella cornice della presa di coscienza, da parte della protagonista, dei valori di una libertà acquisita grazie alle dure lotte della Resistenza, un periodo che Lidia non aveva mai approfondito e che scoprirà invece essere profondamente vicino. Non a caso il sottotitolo recita "1969, una ragazza e la scoperta della Resistenza. Ora, annuncia Marchitelli, «il libro è stato opzionato e contrattualizzato dalla Infinito edizioni, e verrà lanciato sul mercato editoriale nazionale nell'ottobre prossimo». Si apre una nuova pagina di soddisfazioni editoriali, insomma, per l'autore sangulianese, il cui *Milano non ha memoria* è stato recentemente premiato con una menzione d'onore al concorso nazionale "Unicamilano" promosso dall'associazione culturale omnia.



RISTAMPATA LA BIOGRAFIA DI ESPOSTI

UNA NUOVA VITA PER L'EOPEA DI FRAGOMENI GRAZIE A TEA



"Finò all'ultimo round" diventa un tascabile Tea. Il libro scritto dal santangiolino Valerio Esposti che narra la storia del pugile Giacobbe Fragomeni, due volte campione del mondo WBC nei pesi massimi leggeri, è stato infatti inserito nel catalogo Novità della casa editrice I tascabili degli Editori Associati (che fa parte del colosso GEM5 - Gruppo editoriale Mauri Spagnol) e sarà in libreria a partire da oggi (sabato) al prezzo di 10 euro. Rispetto al formato originale (pubblicato da Limina nel novembre 2013, 16 euro) sono mutati il costo e il formato del volume, tra i finalisti lo scorso anno del prestigioso Premio «Bancarella Sport» di Pontremoli. Anche la veste grafica della copertina mostra qualche cambiamento; resta immutato invece il contenuto del libro, che mantiene le 210 pagine della versione "madre". «Sono davvero soddisfatto, questa novità è un fatto molto positivo; il gradimento riscosso da "Finò all'ultimo round" ha evidentemente spinto l'editore a promuovere la versione tascabile», commenta l'autore, Valerio Esposti

«Con un prezzo accessibile a tutti e un circuito di vendita a livello nazionale, ci sono i presupposti per un'ulteriore crescita. È un libro che piace a tutti, sportivi e non, uomini e donne, giovani e adulti; insomma riesce ad essere «trasversale». Perché racconta una storia vera, dura ma sincera. La storia di un ragazzo di strada diventato campione del mondo». Nel frattempo lo scrittore santangiolino sta pensando a un progetto collaterale che prevede il coinvolgimento di un'orchestra di musicisti: in autunno a Milano potrebbe andare in scena uno spettacolo musicale basato su brani celebri che si sono ispirati alla boxe e ai suoi campioni, intervallati da alcuni reading che si riferiscono a brevi stralci del libro "Finò all'ultimo round". «Il lancio del tascabile avviene in un momento propizio, festate», conclude Esposti. «Questo nuovo formato è proprio l'ideale per un po' di relax sotto l'ombrellone o per chi preferisce la montagna». A questo punto, mancherebbe solo un film Chissà... intanto, l'avventura continua».

IN BREVE

IL MUSICAL RIECO "MAMMA MIA" SOTTO I RIFLETTORI, DOMANI A PESCHIERA

Il musical fa un passo fuori dal teatro, per andare in scena in plein air a Mezzate, frazione di Peschiera Borromeo. Domani alle 21, piazza Costituzione accoglierà la rappresentazione "Mamma Mia", ispirata all'omonimo e celebre musical. Si tratta di uno spettacolo scritto dalla drammaturga inglese Catherine Johnson che, suddivisa in due atti, ruota attorno ai brani degli Abba. La colonna sonora ripropone, infatti, i più grandi successi del gruppo pop svedese, in auge tra gli anni '70 e '80. La trama invece racconta le vicende di Sophie e Donna, rispettivamente madre e figlia. Sophie, all'approssimarsi del matrimonio, vorrebbe avere il consenso da quel padre che non ha mai conosciuto. La regia è affidata ad Antonio Ricchiuti, mentre le coreografie ricadono tra le responsabilità di Maria Siliviani. L'iniziativa, a ingresso gratuito, si svolge in collaborazione tra l'assessorato alla cultura e l'associazione culturale Tutti all'Opera. Per informazioni: ufficio cultura, tel. 0251690354/355.

IL CASO LETTERARIO LANCIO KOLOSSAL PER IL "SEQUEL" DI HARPER LEE

Lancio kolossal nel mondo di lingua inglese per l'uscita di "Go set a watchman", il nuovo romanzo antirazzista della scrittrice Harper Lee, 89 anni, il sequel di "Il buio oltre la siepe". Già prima di arrivare martedì 16 luglio nelle librerie di Usa, Gran Bretagna, Irlanda e Canada, il romanzo è già primo nella lista delle ordinazioni da parte degli americani sulla piattaforma online di Amazon. Il quotidiano londinese "The Guardian" si è aggiudicato l'esclusiva mondiale dell'anticipazione, tanto che venerdì 10 luglio sul proprio sito internet metterà online il primo capitolo. Considerato il caso letterario dell'anno nel mondo anglosassone, l'editore Harper Collins ha previsto una tiratura iniziale di 2 milioni di copie solo per l'America del nord.

FESTIVAL ■ RISCOPERTO "IL VANTONE", UN'OPERA POCO NOTA (E RAPPRESENTATA)

Il teatro di Pasolini riletto a Spoleto

È un'autentica sorpresa scoprire nel cartellone di Spoleto58, il festival dei due mondi inventato dal compositore librettista Giancarlo Menotti e diretto da una decina di anni dal regista Giorgio Ferrara, due titoli poco frequentati del repertorio teatrale pasoliniano, come *Il vantone* di *Plauto* e *Porcile* che fu anche film, proprio all'approssimarsi del quarantesimo anniversario del tragico assassinio del poeta regista friuliano, il 2 novembre 2015. D'altronde, vale ancora il monito di Lino Micciché che soltanto celebrazioni e anniversari possono dare la satura virtuosa a revisioni intellettuali di personalità artistiche fuori dal comune. Lo è stato nel 2005 con il trentennale e lo è già ora dieci anni dopo. Infatti un po' dovunque si stanno allestendo omaggi

a Pasolini e con piacere molti sono rivolti al suo teatro, così difficile da leggere, nondimeno da allestire. Ma quanto foriero di intuizioni cariche di postérité oggi perfettamente a proprio agio nel nostro contemporaneo critico terribile e confuso. Ci ha provato Federico Vigorito, agendo in modo verticale sul testo tradotto per Gassman da Pasolini nel 1961, quel *Vantone da Plauto* che non verrà messo in scena. Per il "mattatore", in quegli anni all'apice della gloria, Pasolini tradusse anche l'*Orestie* di Eschilo. C'è da credere che quelle prove gli diedero non poche ispirazioni alle tragedie teatrali e cinematografiche della seconda metà degli anni sessanta. Dunque: *Il vantone* come inquadrato dal regista è una macchina linguistica in prova, il romanesco speri-

mentato nei romanzi e in attesa di esplodere al cinema, recupera attraverso il teatro la funzione poetica dando voce, speculare e contrapposta, alle fanfaronate del potere come alla scaltrezza del popolino (il sottoproletario teorizzato da Pasolini troverà forma compiuta proprio nei suoi film). La vicenda efesina di Pìrgopolinice e Palestrione, interpretati in modo spiazzante e complementare da Edoardo Girelli e Ninetto Davoli (presenza imprescindibile nell'universo pasoliniano), consente di infilare nel gorgo plautino degli equivoci (duemila anni dopo ad Hollywood avrebbero detto «soffisticati») tutta la carica di denuncia sociale e antropologica che ha fatto di Pasolini, un intellettuale del nostro tempo.

Fabio Francione

CITTADINOPIÙ

Le storie lodigiane più caratteristiche on line soltanto sulla nostra App



C'è il bambino nato in auto: la ragazza che per vivere porta pecore in giro per l'Italia; ancora, l'industriale con nove figli che è stato scelto per rappresentare gli imprenditori lodigiani. Sono le vicende che il nostro giornale propone quotidianamente ai lettori e che mensilmente vengono raccolte da "Cittadinopiù" per diventare *Le Storie*, esperienze da conservare. A questi lettori è dedicata un'intera sezione della rivista digitale che "Cittadinopiù" offre gratuitamente ai suoi lettori dotati di Apple iPad e di tablet con sistema operativo Android. Sette anche questo mese *Le Storie*. Ci sono quelle di sport: il figlio dell'allenatore di hockey Aldo Belli racconta il padre in occasione del suo compleanno; il giovane Riccardo Leoni, portiere lanciato dal Bano verso l'inter; il gol di Federico Belli nella partita di debutto della nuova Nazionale femminile di calcio a 5. Si parla anche della 37enne Daniela, che dopo un passato da badante si è inventata pastore, e di papà Graziano che si è dovuto improvvisare estroico per far nascere in auto il figlio Federico. Infine, la bella storia degli italiani d'America che hanno adottato e fatto restaurare la guglia del Duomo di Milano dedicata a Santa Cabrini.